

SCI ALPINO. Nel secondo gigante Fis a Pampeago

Con Myhrer è un bis svedese



ALPE DI PAMPEAGO - Bis della Svezia nel secondo gigante Fis di Pampeago, disputato ieri mattina a conclusione del Trofeo Paolo Varesco e Mario Deflorian, organizzato dalla Dolomitica di Predazzo. Lunedì Matts Olsson, ieri mattina il connazionale Andre Myhrer, che nel primo gigante di due giorni fa era uscito nel corso della prima manche, quando tra l'altro stava segnando un gran tempo. Ieri invece, lo svedese è stato impeccabile: quinto parziale a metà gara, per altro a ridosso dei primi, quinto tempo assoluto anche nella seconda manche, quando è riuscito a risucchiare tutti gli avversari più pericolosi e a conquistare il primo

gradino del podio. Alle sue spalle un grande Aronne Pieruz, che alla fine è stato staccato di soli cinque centesimi. Era finito davanti a Myhrer di 33 centesimi al termine della prova d'apertura, ma nella manche decisiva non è andato oltre la diciassettesima posizione, perdendo una gara che sembrava sua. A Pieruz comunque la soddisfazione di aver conquistato la Coppa Mario Deflorian, riservata all'azzurro meglio piazzato della competizione. A Matts Olsson, invece, il miglior tempo della prima manche, quando sembrava ancora una volta imbattibile, mentre non è riuscito a ripetersi nella seconda, conquistando comun-

que alla fine il trofeo in palio, grazie il miglior punteggio Fis. Per quanto riguarda gli altri italiani, ancora sfortunata la prestazione di Giuliano Razzoli, uscito ancora nel corso della prima discesa, mentre Lucas Senoner e Andreas Erschbamer del C.S. Carabinieri hanno fatto la stessa fine nella seconda. Stefano Gross non si è presentato al cancelletto di partenza, mentre Luca De Aliprandini, quinto lunedì, non è andato oltre l'undicesima piazza, nonostante una buona seconda manche. Oggi e domani, Trofeo Fiamme Gialle, due gare di slalom speciale lungo il canale dell'Agnello. Partenza alle 9. **M. F.**

La classifica

1. Myhrer Andre (Swe) 2:21.04
2. Pieruz Aronne (Ita) 2:21.09
3. Jazbec Janez (Slo) 2:21.20
4. Olsson Matts (Swe) 2:21.30
5. Maitakov Sergei (Rus) 2:21.32
6. Pescolderrung Manuel (Ita) 2:21.49
7. Kuerner Miha (Slo) 2:21.64
7. Kryzl Krystof (Cze) 2:21.64
9. Nani Roberto (Ita) 2:21.68
10. Davare Michel (Ita) 2:21.73
11. Pittschieler Kurt (Ita) 2:22.05
11. De Aliprandini Luca (Ita) 2:22.05
13. Senoner Jonas (Ita) 2:22.06
14. Praz Laurent (Ita) 2:22.12
15. Brenner Hannes (Aut) 2:22.29

CICLISMO

All'indomani dalla presentazione della corsa a tappe il noneso è entusiasta: «Pampeago il dou»

Bertagnoli «Un Trentino spettacolare»

LEONARDO PONTALTI

TRENTO - «Bello tosto. Duro, completo». Piace il Giro del Trentino 2009 a **Leonardo Bertagnoli**, il professionista noneso che da quest'anno è tra le punte del neonato team Aeronautica Militare Amica Chips - Knauf.

Bello tosto, come tosto è stato quest'inizio di stagione il cui la sua formazione - che l'ha visto nuovamente correre con Beppe Martinelli in ammiraglia, dopo gli anni in Saeco - non ha avuto la vita facilissima.

«È vero - spiega Leo - non abbiamo avuto gli inviti per molte corse, paghiamo il fatto di essere una squadra appena nata. Ad esempio niente classiche e niente Giro d'Italia. Ma pazienza, il mio calendario rimane più o meno lo stesso».

Niente Giro d'Italia, ma il Giro del Trentino sì.

«Certo, ho visto le tappe e mi piace parecchio. È duro, completo. Un peccato che Armstrong non ci possa essere, ma chi ci sarà regalerà comunque belle giornate agli appassionati».

«Quale tra le quattro frazioni ti ispira di più?»

«Senza dubbio la seconda è una gran bella tappa, con l'arrivo a Pampea-

Nuova squadra

Leonardo Bertagnoli, noneso di Fondo, è approdato quest'anno all'Aeronautica Militare Amica Chips Knauf, dopo aver lasciato la Liquigas

go. Una frazione molto difficile, molto impegnativa. Quella che secondo me ad esempio manca al finale del Giro d'Italia. Non ho studiato bene la tappa con l'arrivo in Austria (la terza, da Tesero a Innervillgraten, nel Tirolo orientale, ndr), ma credo di non avere dubbi. La tappa più bella e significativa è la seconda».

Al «Trentino» arriverai con ambizioni importanti?

«Sarà la mia prossima corsa dopo aver fatto la Coppi e Bartali e quindi ho tutto il tempo per prepararla al meglio, anche se preferisco non sbilanciarmi: ormai lo sanno tutti, per me quello che va da aprile a maggio è un periodo difficilissimo per me, in cui soffro parecchio a causa delle allergie, e quindi faccio sempre una gran fatica ad esprimermi anche quando la condizione non manca. Vedremo come riuscirò a cavarmela».



Oggi la 71ª Gand-Wevelgem | Out Ballan, Bennati e Hushovd

Mark Cavendish in pole

GAND (Belgio) - La Gand-Wevelgem, che oggi taglia il traguardo delle 71 edizioni, può essere considerata la meno dura fra le classiche del nord. La corsa, inserita nel ProTour, propone circa 1 km in pavé con forti pendenze sul Kemmel, per il resto non è una competizione massacrante. Tra i vincitori più illustri del passato spiccano Robert Van Eenaeme, Rik Van Looy, Eddy Merckx e l'italiano Mario Cipollini (nel 2002 la sua ultima vittoria), che si sono aggiudicati tre edizioni ciascuno. L'ultima edizione andò allo spagnolo Oscar Freire. E quest'anno? Difficile fare pronostici, ma in un arrivo allo sprint il britannico Mark Cavendish ha tutte le carte in

regola per imporsi. Si aspetta anche il riscatto di qualche big, deluso dal verdetto del Fiandre: sarà difficile vedere un italiano a braccia alzate, dal momento che l'iridato Alessandro Ballan è fermo da tempo, ed all'ultimo momento ha dovuto dare forfait un altro possibile protagonista, Daniele Bennati. La Liquigas, infatti, ha deciso di far tornare l'atleta a casa al termine del Giro delle Fiandre (dove si era ritirato dopo poco più di 100 km) e punterà su un altro velocista, Francesco Chicchi. Forfait anche di Thor Hushovd, alle prese con i postumi della caduta di cui è stato vittima domenica, nel finale del Fiandre.

CICLOFLASH

PIECHELE E BENEDETTI GRANDI PIAZZAMENTI

● TRENTO - Due giornate di grandi piazzamenti per i dilettanti trentini: domenica a Col San Martino (Treviso), nel trofeo «Banca Popolare di Vicenza», il corridore rivano della Bergamasca Cesare Benedetti ha colto un importantissimo secondo posto, preceduto soltanto da Davide Cimolai (Marchiol). Subito alle spalle del rivano, ecco al terzo posto il noneso della Trevigiana Andrea Piechele. Proprio Piechele, anche ieri ha corso alla grande, impegnato in Toscana nella prestigiosa Coppa Mercatale, classicissima del ciclismo aretino. Per il desiano cresciuto nell'UcValle di Non, un buon quarto posto, con la vittoria andata all'abruzzese Paolo Ciavatta, che ha dedicato il successo a vittime e sfollati del terremoto che ha colpito la sua terra. Ritornando sempre ai risultati di domenica, l'alfiere della Moro Scott Bicycle Line Spencenigo Andrea Menapace ha conquistato un discreto nono posto nella quinta edizione del trofeo memorial «Larghi» a Pregnana Milanese. Per Menapace si tratta dell'ennesimo piazzamento nei dieci, per la gioia del suo ds Mariano Piccoli.

JUNIORES OK

● Domenica a Pescantina buone prove per i regionali protagonisti della Bolghera, che vestono la maglia dell'Ausonia e non: 5° Pierre Paolo Penasa, 9° Andrea Toniatti e 6° anche Enrico Dalla Costa (Montecorona). A Colle Umberto (Tv) poi, 4° Loris Paoli (Liquigas), 7° Andrea Voltolini (Giorgione).

PATTINAGGIO

Amarcord, sana passione e tanti risultati nel bilancio della società trentina

Sportivi Ghiaccio, 50 anni di spicco

DANIELE FERRARI

TRENTO - Cinquant'anni di passione per il pattinaggio. Grande festa domenica scorsa a Tressilla di Pinè per il 50° di fondazione della Sportivi Ghiaccio Trento, una delle società sportive più importanti e prestigiose del mondo italiano del pattinaggio velocità. Quasi 200 sportivi ed appassionati di sport e pattinaggio si sono ritrovati presso un noto albergo della zona per ricordare l'importante traguardo del sodalizio sportivo affiliato alla Federazione Italiana Sport del Ghiaccio nel lontano 1959 e che è quindi la società più vecchia di Trento e la terza in tutto il Trentino. A fare gli onori di casa il presidente Guido Tomasi, che ha voluto ricordare i quasi 500 atleti passati tra le fila della società (ogni anno sono oltre 200 i giovani che frequentano i corsi di avvicinamento al pattinaggio, più di 3000 in questi 50 anni) e gli importanti traguardi sportivi ed organizzativi raggiunti in mezzo secolo di vita sportiva ed organizzativa. La società in questo mezzo secolo di vita è stata guidata dai presidenti

Benedetto Nicolodi (dal 1959 al 1975), avvocato Giovanni Giovannini (dal 1975 al 1996), Paride Ravanelli (dal 1996 al 1997) ed attualmente da Guido Tomasi (dal 1.7.1997). In cinquant'anni di vita, la Sportivi Ghiaccio Trento ha svolto attività in tre specialità: artistico, hockey (poi abbandonate) e velocità (sia in pista lunga che corta). Tra le altre manifestazioni organizzate merita di essere ricordato il Trofeo Alberto Nicolodi, giunto quest'anno alla sua 48ª edizione, ed al quale è stata assegnata dall'organizzazione Guinness World Record la prestigiosa etichetta di «Manifestazione internazionale di pattinaggio veloce su ghiaccio più vecchia del mondo, organizzata da un club». Inoltre è la manifestazione più vecchia della provincia di Trento organizzata in due giornate di gara. Alla festa quale ospite d'onore ha presenziato il presidente dell'International Skating Union Ottavio Cinquanta, massima autorità mondiale degli sport del ghiaccio, che ha voluto ricordare la passione della società della Sportivi Ghiaccio Trento nella promozione e diffusione del pattinaggio in



Ottavio Cinquanta, il sindaco Anesi, Tomasi e Revolti direttore dell'Ice Rink

tutto il Trentino, e l'impegno assunto dall'amministrazione provinciale e dal comune di Baselga per realizzare un'importante struttura coperta per la pratica della velocità in pista lunga. Accanto a lui è intervenuto il presidente della Ferghiacchio italiana Giancarlo Bolognini, l'assessore provinciale allo sport Marta Dalmaso, il presidente del Coni Trentino Giorgio Torgler ed il senatore Mauro Divina grandi pattinatori del recente passato. Per l'occasione la società ha dato alla stampa una speciale pubblicazione con tutte le

informazioni storiche sul sodalizio, e tante fotografie storiche del pattinaggio in provincia con le personalità che ne sono state protagoniste, ed è stata regalata a tutti i soci una speciale bottiglia commemorativa. Nel corso del pomeriggio sono stati premiati gli atleti, gli allenatori e i dirigenti della società, mentre premi speciali sono stati assegnati ai vincitori italiani delle scorse edizioni del Trofeo Alberto Nicolodi, tra cui Chiara Simionato, Rita Battisti, Maurizio De Monte, Ermanno Ioriatti, Luca Stefani.



Tutti gli atleti premiati a Pinè con genitori, tecnici e il presidente Tomasi